

Moncada: nuovi 16 MW installati in Bulgaria

Mercoledì, 4 Aprile 2012 | [Fotovoltaico](#)

Il nuovo campo fotovoltaico entrerà in produzione a giugno ed è realizzato grazie al supporto finanziario del Gruppo UniCredit, grazie a un finanziamento in project financing di complessivi 28,8 milioni di euro



Moncada: nuovi 16 MW installati in Bulgaria

Il **Gruppo Moncada** prosegue lo sviluppo di impianti all'estero con la realizzazione di un campo fotovoltaico da parte di **Electra Volt Trade AD**, JV, controllata dalla **Moncada Energy Bulgaria EOOD**. Il nuovo campo da 16 MWp entrerà in produzione nel giugno 2012, ed è realizzato grazie al supporto finanziario del Gruppo UniCredit, attraverso Unicredit Bulbank AD che ha sottoscritto un contratto di **finanziamento in project financing di complessivi 28,8 milioni di euro**, di cui 23,5milioni come finanziamento a medio termine e 5,3milioni come finanziamento IVA, con un piano di rimborso a 15 anni. La società Electra Volt Trade realizzerà un impianto con pannelli solari a film sottile della potenza di 16 MWp e gestirà l'intero processo di produzione, trasformazione, trasporto e negoziazione dell'energia.

"Questo progetto rappresenta un importante passo nella strategia d'internazionalizzazione di Moncada Energy Group che possiede le proprie attività produttive in Italia e ha investito 100 milioni di euro sulla tecnologia Thin Film (Film sottile) in uno stabilimento in Sicilia. - afferma **Salvatore Moncada, CEO di Moncada Energy Group** - insieme alla pipeline di 7 progetti PV per un totale di 520 MWp da realizzare tra il 2012 e il 2016, questa è la seconda tappa del percorso che ci vede utilizzare tecnologia prodotta in Italia per produrre energia rinnovabile all'estero, in risposta anche alle crescenti difficoltà della produzione energetica da rinnovabili che si stanno configurando nel nostro Paese. La nostra intenzione è quella, fino a quando ci saranno le condizioni, di mantenere un saldo presidio industriale sulle rinnovabili in Italia e specialmente al Sud, trovando sbocchi in altri paesi, senza delocalizzare la manifattura delle componenti tecnologiche e riducendo il prezzo attraverso l'innovazione tecnologica e non con il costo del lavoro".